

Codice meccanografico: F G P S 0 4 0 0 0 4 – Anno scolastico 2012 / 2013

Liceo Scientifico Statale "G.Marconi"

Via Danimarca, 25 - 71122 FOGGIA

PROGETTI INTEGRATIVI DI ISTITUTO

(Definizione breve dell'intervento):

Titolo del progetto

- "Per un teatro dell'accorgersi" Laboratorio teatrale" – 30 ore

DESTINATARI: Allievi delle classi biennio-triennio



RELAZIONE FINALE

***Docente referente:
Prof.ssa Marina d'Errico***

Premessa

Per l'a.s. 2012/2013 è stata proposta l'attivazione di un *Laboratorio teatrale* di riflessione/approfondimento sulla polisemia della comunicazione teatrale e sul suo utilizzo in funzione educativa alla cultura della relazione. Attraverso la strutturazione di un Laboratorio teatrale organicamente inserito nell'Offerta Formativa del Liceo, si intendeva proporre un percorso didattico/formativo di apprendimento e utilizzo del linguaggio teatrale finalizzato alla conoscenza de "l'altro da sé" e delle modalità comunicative relazionali. Per intendere il valore formativo aggiunto che accompagna l'attivazione del percorso laboratoriale di educazione alla cultura della relazione, si partirà dalla definizione del teatro come rappresentazione scenica di un conflitto in cui attori e spettatori provano, in modo indiretto e con il distacco della finzione scenica, situazioni complesse che nella realtà potrebbero risultare "drammatiche". Adottata questa chiave di lettura, ogni forma di teatro - tragico, sacro, comico, lirico - può rivelarsi funzionale alle varie necessità degli autori/ attori/ spettatori, in considerazione del particolare tipo di conflitto che si voglia rappresentare.

Nello studio per l'interpretazione di un personaggio, il *role playing* può quindi anche consentire l'analisi del comportamento sociale, favorendo nuove consapevolezze sui ruoli che si è portati ad assumere e che variano in relazione al contesto. Si determina così una nuova conoscenza delle dinamiche che si vengono a creare sul piano interpersonale, chiarendo le modalità della comunicazione e consentendo di "allenarsi" con possibili comportamenti per fronteggiare situazioni date. Anche attraverso la pratica del mimo, linguaggio universale degli atteggiamenti corporei in quanto imitazione, si può "leggere" l'ambiente esterno utilizzando nuovi punti di vista, per tradurre in gesti e movimenti espressivi essenziali le molteplici stimolazioni cognitive ed emotive che l'ambiente suscita. La *drammatizzazione* può promuovere, a questo modo, l'apertura verso l' "esterno" mentre il distanziamento simbolico, proprio della rappresentazione, può favorire una migliore integrazione delle dinamiche e dei vissuti relazionali, conflittuali e no. Il teatro si presta così ad essere anche mezzo di comprensione dell'attuale, spronando ad esplorare altre possibilità comportamentali e di pensiero, offrendo l'opportunità - agli attori e agli spettatori - di travalicare i ruoli imposti dalla socializzazione, consentendo di identificarsi con i personaggi su cui proiettare anche tratti di sé.

Risultati ottenuti

Nel complesso è stata verificato un miglioramento delle capacità di comunicazione come conseguenza della maggiore consapevolezza delle dinamiche relazionali di gruppo e dei processi di socializzazione ad esse connessi e dell'utilizzo del linguaggi corporeo e verbale, coinvolti in modo precipuo nell'attività teatrale ambiti nei quali si riscontra attualmente, data la consolidata abitudine dei giovani alla comunicazione virtuale, una crescente difficoltà nei confronti di tali pratiche comunicative.

In particolare, sono stati raggiunti le seguenti finalità ed obiettivi:

Finalità

- Compiere un percorso esplorativo collettivo ed individuale, a partire dal 'sé' immerso nella globalità del mondo, indagando la propria identità per definire se stessi , quindi se stessi in relazione agli altri.
- Saper 'dar voce' alle proprie emozioni attraverso il ri-conoscimento delle emozioni altrui.
- Favorire il decondizionamento dell'espressività comunicativa dagli schemi stereotipati e convenzionali per ricercare la spontaneità, la creatività e l'immediatezza delle relazioni interpersonali.
- Scoprire le potenzialità espressive del corpo e riappropriarsi dei suoi molteplici linguaggi.
- Promuovere l'autostima e la maturazione generale della propria personalità
- favorendo la socializzazione e la capacità di relazionarsi con l'altro.
- Tessere 'reti di pace' attraverso il riconoscimento dell'altro da sé e della sua specificità.

Obiettivi

- Acquisire le tecniche utili ad una più consapevole espressività gestuale e vocale, ricercando la peculiarità del lavoro dell'attore, di "colui che agisce".
- Acquisire il modello della comunicazione teatrale di Cesare Segre, fondato sulla distinzione tra comunicazione "verticale" e mediata tra autore e pubblico e comunicazione "orizzontale" ed esplicita tra io/tu attore.
- Riconoscere fabula ed intreccio nel testo drammatico, individuando i ruoli e le funzioni dei personaggi a partire dalla 'prosopon' greca e dalla 'persona' latina, tracciando le coordinate spazio/temporali dell'agire scenico.
- Conoscere i generi e i modi della rappresentazione e le variabili dei registri espressivi per poter definire la difformità tra mimesi e diegesi.
- Individuare i contenuti tematici del messaggio teatrale nelle sue molteplici possibilità ermeneutiche.

Moduli

- IL TRAINING DELL'ATTORE (sperimentazione delle le tecniche attoriali con particolare attenzione alla gestualità)
- DIZIONE E FONETICA
- LA LETTURA ESPRESSIVA (uso della voce come strumento evocativo e comunicativo, con una serie di prove di lettura interpretativa -poesie, brani teatrali, novelle-);
- LA PREPARAZIONE DEL COPIONE (organizzazione del libro di regia dal quale è stato ricavato il copione degli attori con i segnali, le chiamate, i movimenti, i tagli);
- LA REGIA (illustrazione delle fasi della regia e delle tecniche più adatte alla realizzazione di un spettacolo di teatro-scuola);
- LA RAPPRESENTAZIONE (momento finale di confronto con il pubblico con l'allestimento di una prova-aperta conclusiva).

CALENDARIO DEGLI INCONTRI
PROGETTO *LABORATORIO TEATRALE*
a.s. 2012/2013

Mese	Giorno	ore
Marzo	Mercoledì 6	16,00-19,00
Marzo	Mercoledì 13	16,00-19,00
Marzo	Mercoledì 20	16,00-19,00
Marzo	Mercoledì 27	16,00-19,00
Aprile	Mercoledì 3	16,00-19,00
Aprile	Mercoledì 10	16,00-19,00
Aprile	Mercoledì 17	16,00-19,00
Aprile	Mercoledì 24	16,00-19,00
Maggio	Venerdì 3	16,00-19,00
Maggio	Mercoledì 8	16,00-19,00
Maggio	Mercoledì 15 -21	Prova generale
Maggio	Sabato 30	Spettacolo

Attestazioni finali

La frequenza da parte degli allievi è stata molto assidua e partecipata. Il *"Questionario di Gradimento"* dell'esperienza al quale sono stati sottoposti i corsisti a conclusione del Progetto (vedi Allegato 1), ha fornito ulteriori elementi di valutazione del corso. I risultati del sondaggio, aggiunti a quelli effettuati *in itinere* mediante l'osservazione diretta da parte dei docenti del corso, attestano l'elevato grado di soddisfazione dei partecipanti all'iniziativa.

Gli allievi che alla fine del corso hanno ricevuto un attestato di partecipazione sono stati i seguenti:

**ELENCO DEGLI ALUNNI ISCRITTI AL PROGETTO
“LABORATORIO TEATRALE” a. s. 2012/2013**

Cognome	Nome	classe
1. Allegretti	Marco	3C
2. Calvitto	Davide	1N
3. Carrillo	Nicola Guido	1C
4. Ceci	Ana Valentina	1E
5. Chiummarulo	Francesco Pio	1N
6. Ciuffreda	Ilaria	3I
7. Cocolicchio	Andrea	3C
8. Cocolicchio	Donato	5H
9. Cordisco	Francesca	3I
10.Cusmai	Gerardo	1H
11.Fanizza	Giulia	1F
12.Di Menna	Giusy	3I
13.Lauriola	Pasquale	5H
14.Maffei	Giorgia	1F
15.Maggiore	Miriam	1E
16.Maresca	Ennio	3I
17.Masciello	Marco	3C
18.Novia	Valentina	2D
19.Santoro	Michela	1F
	Totale	19

RACCORDO CON IL POF

Per il raccordo con il Piano dell'Offerta Formativa, a cui si è fatto riferimento alle Finalità formative ed gli obiettivi (generali e specifici per quanto concerne l'area linguistica ed artistico-espressiva) ed ai seguenti obiettivi trasversali:

Obiettivi trasversali

- Acquisizione di una buona capacità di ascolto
- Capacità di comprensione, interpretazione, analisi e sintesi
- Capacità di comunicazione

- Sviluppo graduale dell'autoconsapevolezza e dello spirito critico
- Autocontrollo rispetto agli altri e all'ambiente
- Capacità di lavorare in gruppo
- Acquisizione di un metodo di studio con particolare riferimento a:
 - individuazione di concetti chiave
 - distinzione tra parti essenziali e accessorie
 - capacità di riflettere sulle proprie attività di studio e di
 - saper imparare dagli errori

I contatti effettuati con il Referente per la Valutazione, sia di tipo diretto che indiretto (via e-mail); sono stati continui e proficui.

Il Docente Responsabile
(Prof. Nome e Cognome)
Data e firma_____

Allegato 1

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

Rispondi alle seguenti domande mettendo una croce nell' apposita casella:

1. Ritieni che l'esperienza del corso "Laboratorio Teatrale" sia stata:

poco soddisfacente__ abbastanza soddisfacente__molto soddisfacente__

2. Pensi che il numero delle ore svolte sia stato:

poco adeguato__ abbastanza adeguato__più che adeguato__

3. Ritieni che i docenti del corso siano stati:

poco coinvolgenti anche se preparati __

abbastanza coinvolgenti e sufficientemente preparati __

molto coinvolgenti e molto preparati __

4.Le informazioni ricevute e le attività di tutoraggio svolte sono state

Poco soddisfacenti __
Sufficientemente adeguate __
pienamente soddisfacenti __

5. Quali sono gli aspetti del corso che hai trovato maggiormente interessanti?
(puoi indicare anche più di una risposta)

Ho imparato nozioni di dizione, impostazione della voce, a muovermi con maggiore spontaneità e disinvoltura __

Ho trovato le lezioni interessanti ed ho stretto nuove amicizie con i compagni di corso __

Ho imparato molte cose sul mestiere dell'attore e sulla storia del teatro __

Mi è piaciuto recitare ed interpretare un personaggio __

4. Pensi che saresti interessato a ripetere l'esperienza il prossimo anno?

no __ è probabile __ sicuramente sì __

5. Eventuali suggerimenti e proposte
